



**ASD GENOVA NERVI
PASSEGGIATA A GARIBALDI 17
16167 GENOVA**

MODELLO ORGANIZZATIVO GESTIONE POLICY DISCRIMINAZIONI ASD GE NERVI

PROFILO DELLA ASD GENOVA NERVI

La ASD GENOVA NERVI avente Sede legale PASSEGGIATA ANITA GARIBALDI 17 a GENOVA è una ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA che ha per oggetto

- L'organizzazione, la promozione, lo sviluppo e la gestione di attività sportive dilettantistiche nelle discipline di nuoto, attività ginnico motorie acquatiche applicative alle discipline del nuoto, attività ginnico motorie fitness e avviamento alla pallanuoto;
- la promozione e l'organizzazione di gare, tornei ed ogni altra attività legata alle attività sopra indicate;
- la formazione, la preparazione e la gestione di eventuali squadre dilettantistiche ed amatoriali per lo svolgimento e la diffusione delle attività sopra indicate;
- l'organizzazione di attività didattica per l'avvio, l'aggiornamento e il perfezionamento delle attività fisiche correlate alle attività sopra indicate.

La ASD GENOVA NERVI intende promuovere azioni di promozione e prevenzione con le finalità e con l'osservanza delle norme e delle direttive del Centro Sportivo Italiano APS e del CONI.

ORGANI DELLA ASD GENOVA NERVI

ORGANI DI GOVERNO

La ASD GENOVA NERVI ha un consiglio direttivo composto da: Presidente, Vicepresidente, Segretario, n. 2 Consiglieri.

Ogni anno l'assemblea dei soci valuta le posizioni dei componenti per conferme ed eventuali modifiche dell'organigramma.

Il consiglio direttivo è convocato e presieduto dal Presidente pro tempore.

Di seguito sono sintetizzate le competenze del consiglio direttivo e degli organi ed organismi sociali, con espresso rimando allo Statuto della ASD GENOVA NERVI da intendersi parte integrante del presente Modello di Organizzazione Gestione e Controllo, altresì denominato Modello di prevenzione:

Consiglio Direttivo

Presidente pro tempore / legale rappresentante	FABRIZIO RAVIZZA
Vicepresidente	DANIELE CASTIGLIANO
Segretario	SONIA ACHILLI
Consiglieri	EMANUELA GIUDICE, ULISSE POGGI
Direttore sportivo	LAURA MAZZA
Responsabile tecnico	DAVIDE MONTALDO

- Il Presidente presiede l'Assemblea dei soci
- Il Consiglio Direttivo è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società (si allega copia dello Statuto)
- Al Presidente sono riconosciute in maniera esclusiva la rappresentanza della ASD GENOVA NERVI e in via autonoma la gestione ordinaria amministrazione finanziaria ed economico/patrimoniale dell'Associazione, fatte salve le attribuzioni degli altri organi previsti dallo Statuto
- Il Presidente, su delibera del Consiglio Direttivo, ha anche la gestione straordinaria.
- Il Presidente provvede alla stipula dei contratti con gli istruttori, collaboratori sportivi, *partners*, fornitori etc attraverso il mandato e il supporto operativo del Consiglio Direttivo

- Il Presidente supervisiona la gestione della tesoreria della ASD GENOVA NERVI, provvede in maniera autonoma ad effettuare pagamenti e incassi e condivide almeno mensilmente, con il Consiglio Direttivo, le informazioni economico-finanziarie dell'Associazione
- Il Presidente gestisce in maniera diretta il personale (in particolare per quanto attiene permessi, ferie, cessazione del rapporto di lavoro etc) attraverso il mandato del Consiglio Direttivo che viene informato su eventuali problematiche e necessità associate alla gestione, organizzazione e ciclo di produzione dei lavoratori
- Il Presidente, attraverso il mandato e il supporto operativo del Consiglio Direttivo supervisiona la selezione del personale, tenendo conto delle indicazioni e delle valutazioni fornite dagli stessi
- Il Direttore Sportivo e il Responsabile Tecnico selezionano i tecnici/allenatori indicando caratteristiche e funzionalità al Consiglio Direttivo
- Il Presidente autorizza le spese per la gestione della ASD GENOVA NERVI
- Il Presidente approva i bilanci preventivo e consuntivo
- Il Presidente e i membri del Consiglio Direttivo provvedono alle relazioni con gli stakeholders
- Il Presidente, attraverso il mandato e il supporto operativo del Consiglio Direttivo, definisce la programmazione delle attività sociali e si occupa delle relazioni con le amministrazioni locali

ORGANI DI CONTROLLO

Il Presidente e il Consiglio Direttivo, attraverso consulenti esterni associati all'operatività e al rispetto della normativa cogente, da parte della struttura, provvedono ad esercitare operazioni di audit e controllo sulle attività della ASD GENOVA NERVI

Tra le figure che potranno essere coinvolte nelle fasi di valutazione e predisposizione delle procedure necessarie ad ottemperare agli obblighi normativi e alle prescrizioni disposte dal Dipartimento dello Sport e dal CONI

Obblighi strutturali e concessioni

Per quanto concerne gli obblighi strutturali, non essendo la ASD Titolare della concessione dei luoghi dove viene svolta l'attività, si fa riferimento agli intestatari della concessione, in particolare la ASD opera per conto di GROPALLO 2.0 SRL

Per quanto concerne la gestione degli adempimenti relativi alla sicurezza sul lavoro, la struttura, attraverso il suo Presidente ha nominato, in qualità di Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP) di cui al d.lgs. 81/2008, il Dott. Carlo Lazarich che riferisce, almeno annualmente, al

Consiglio direttivo, in merito agli aggiornamenti normativi e alla situazione della formazione ai sensi degli artt. 36-37 del d.lgs. 81/2008

Per quanto concerne gli obblighi inerenti alla gestione e trattamento dei dati, il Consiglio Direttivo si avvale di società esterna specializzata sulle tematiche di trattamento dei dati Spaziottantotto srl p.iva 08283280017 c/o c.so Ferrucci n. 77/9 – 10138 Torino (TO), che, almeno annualmente, aggiorna come previsto dalla normativa, il Regolamento per la gestione dei dati, valutando eventuali modifiche normative associate alle logiche di gestione e trattamento degli stessi.

In riferimento ad altri ischi specifici associati allo svolgimento dell'attività lavorativa, ASD GENOVA NERVI collabora con GROPALLO 2.0 SRL alla gestione delle tematiche associate (es. manuale di autocontrollo sulla piscina, integrato con le procedure sulla legionella e con l'accordo CSR 2003).

In riferimento al D.L. del 28/02/2021 n. 39 conosciuto come "safeguarding" avente come finalità la predisposizione dei Modelli Organizzativi e di Controllo dell'attività sportiva finalizzato ad incentivare la creazione di un ambiente inclusivo che rispetti la dignità e i diritti di tutti i partecipanti alle attività sportive, introducendo quali obiettivi principali:

1. Parità di genere uomo/donna
2. Tutela dei minori
3. Contrasto alla violenza di genere e alle discriminazioni

la ASD GENOVA NERVI, in piena ottemperanza di quanto previsto, elabora la modulistica pertinente alla gestione dell'attività, provvederà a nominare nei termini previsti il Responsabile esterno per il Safeguarding e le figure professionali che, opportunamente formate, saranno adibite al controllo del rispetto e della conformità dei modelli introdotti.

Si provvederà altresì a definire metodi di comunicazione e controllo oltre ad aspetti sanzionatori.

Sarà altresì chiarita la funzione del Consiglio Direttivo nelle fasi di valutazione o integrazione delle informazioni necessarie al Responsabile esterno per fornire un corretto operato a risposta delle segnalazioni ricevute.

I modelli di organizzazione interna prodotti daranno garanzia di quanto richiesto da Federazione dello Sport e CONI e pertanto ASD GENOVA NERVI non andrà ad adottare, in una prima fase, il Modello organizzativo di cui al d.lgs. 231/01

PREMESSA

PRINCIPALI DEFINIZIONI ED ABBREVIAZIONI

- **ATTIVITÀ SENSIBILI:** attività della Società nel cui ambito sussiste il rischio di commissione dei reati;
- **CONSULENTI E COLLABORATORI:** coloro che agiscono in nome e/o per conto della ASD GENOVA NERVI sulla base di apposito mandato o di altro vincolo contrattuale di consulenza o collaborazione;
- **DESTINATARI/ESPONENTI:** Soggetti ai quali è destinato il Modello
- **DIPENDENTI:** tutti i lavoratori subordinati, parasubordinati della Società compresi eventuali Dirigenti;
- **FORNITORI:** i soggetti, persone fisiche o giuridiche, che, in virtù di specifici contratti, erogano alla ASD GENOVA NERVI servizi o prestazioni;
- **LINEE GUIDA:** le Linee guida redatte dal Centro Sportivo Italiano APS, ai sensi del Decreto legislativo 39/2021 Art. 16;
- **MODELLO:** Complesso di principi e di Protocolli comportamentali finalizzato a prevenire il rischio della commissione di reati all'interno della ASD GENOVA NERVI;
- **CONSIGLIO DIRETTIVO INTEGRATO DA CONSULENTI ESTERNI:** il Modello Organizzativo interno è soggetto al controllo del Presidente, del Consiglio Direttivo e di consulenti esterni qualificati sulle tematiche che possono comportare violazioni della normativa cogente e delle procedure previste dal Dipartimento dello Sport e dal CONI
- **ORGANI DI GOVERNO E CONTROLLO:** gli organi di governo sono il Consiglio Direttivo, mentre le operazioni di controllo sono affidate a personale interno qualificato, formato ed informato, che dovrà preoccuparsi di valutare in tempo reale le situazioni che si evolveranno all'interno del contesto operativo e a Consulenti esterni quali RSPP, Spaziottantotto srl e Responsabile esterno per il Safeguarding
- **P. A.:** qualsiasi Pubblica Amministrazione, inclusi i relativi esponenti nella loro veste di pubblici ufficiali o incaricati di pubblico servizio anche di fatto;
- **PROCESSI SENSIBILI:** insieme di processi della Società nel cui ambito ricorre il rischio di commissione di reati;

- **PROTOCOLLO:** insieme delle procedure e delle attività di controllo poste in essere per ciascuna attività sensibile al fine di ridurre a livello “accettabile” il rischio di commissione di reati ai sensi del Decreto

1 La normativa di riferimento

Sulla base del Decreto legislativo 39/2021 Art. 16, in conformità con le disposizioni emanate dalla Giunta Nazionale del CONI in materia nonché con i Principi Fondamentali proposti dall’osservatorio Permanente del CONI per le Politiche di Safeguarding, il Centro Sportivo Italiano APS ha definito le linee guida per la predisposizione dei modelli organizzativi e di controllo dell’attività sportiva e dei codici di condotta, da parte dei sodalizi affiliati, allo scopo di favorire la tutela dei minori e la prevenzione delle molestie, della violenza di genere e di ogni altra condizione di discriminazione per ragioni di etnia, religione, convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale.

L’obiettivo è garantire il rispetto del diritto della persona alla pratica sportiva tutelandola contro ogni forma di maltrattamento, violenza, discriminazione e/o abuso affinché sia salvaguardato il suo sviluppo fisico, psicologico, spirituale, sociale e morale, tramite la realizzazione e l’adozione di orientamenti e regolamentazioni utili per l’attuazione di interventi e metodologie uniformi a livello procedurale, con il fine specifico di garantire che tutte le organizzazioni sportive rispondano efficacemente all’esigenza di tutelare tutti i soggetti.

Il decreto, in particolare, ha richiesto precisa attenzione nei confronti di specifiche fattispecie di reato, con le conseguenti misure preventive: violenza e discriminazione di genere, razziale, molestie e abusi nei confronti dei minori.

2. Adozione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo

Con l’adozione del Modello (anche denominato Modello di prevenzione), la ASD GENOVA NERVI intende dotarsi di un nucleo essenziale di principi, protocolli e procedure che, a integrazione del sistema e degli altri strumenti organizzativi e di controllo interni già esistenti, risponda alle finalità e alle prescrizioni del Decreto.

I Destinatari sono tenuti al rispetto delle regole di comportamento previste dal Modello, nell’esercizio delle loro funzioni e/o dei loro incarichi nell’ambito delle aree e dei processi considerati a rischio. In particolare, esso include:

- documento di safeguarding sulle materie indicate dal Decreto legislativo 39/2021;
- codice di condotta sulle materie indicate dal Decreto legislativo 39/2021;
- altra documentazione utile.

Tutti i destinatari del presente documento devono attenersi, anche nel rispetto delle leggi nazionali e sovranazionali, tenuto conto che tali principi sovrintendono al regolare svolgimento dell’attività associativa, all’affidabilità della gestione, contribuendo a salvaguardarne l’immagine.

Successive modifiche o integrazioni del Modello eventualmente necessarie, tra cui l’adozione di ulteriori parti speciali per nuove tipologie di reato rilevanti per la ASD GENOVA NERVI, sono di competenza dell’Assemblea dei soci.

Il Consiglio Direttivo ha anche competenza, sentiti i Responsabili o referenti interessati, di adottare modifiche progressive del sistema organizzativo per renderlo sempre più conforme al Modello.

3. Diffusione, Comunicazione e Formazione

La ASD GENOVA NERVI provvede ad informare i destinatari dell'esistenza e del contenuto del Modello, attraverso la collocazione nel sito Web (www.piscinagropallo.com) in virtù della collaborazione e del luogo di svolgimento dell'attività, mediante apposite affissioni nella bacheca della struttura e mettendo a disposizione del Personale dipendente ed amministrativo copie su supporto cartaceo custodite nei propri uffici e/o inviate attraverso e-mail.

La conoscenza effettiva dei contenuti del Modello da parte delle risorse presenti ed operanti nella Società e di tutti i soggetti che hanno rapporti con essa è condizione necessaria per assicurare l'efficacia e la corretta funzionalità del Modello stesso oltre che requisito formale richiesto ai fini dell'efficacia esimente. Il personale, ad ogni livello, deve essere quindi consapevole delle possibili ripercussioni dei propri comportamenti e delle proprie azioni rispetto alle regole prescritte dal Modello.

La partecipazione ai programmi di formazione sul Modello è obbligatoria ed il controllo sull'effettività della formazione e sui contenuti del programma è demandato al Consiglio Direttivo e al Responsabile esterno del Safeguarding, che svolge altresì un controllo circa la validità e la completezza dei piani formativi previsti ai fini di un'appropriata diffusione, di un'adeguata cultura dei controlli interni e di una chiara consapevolezza dei ruoli e responsabilità delle varie funzioni interne.

Al personale dipendente ed amministrativo verrà richiesto di sottoscrivere una specifica dichiarazione di adesione al Modello ed al Codice di condotta, di cui sarà contestualmente consegnata copia, e la stessa procedura dovrà essere seguita in caso di eventuali modifiche e aggiornamenti del Modello.

4 Consiglio Direttivo integrato

In forza del presente Modello, agli organi di controllo precedentemente menzionati, si aggiunge a completare il sistema dei controlli interni, il servizio fornito da consulenti esterni (Responsabile esterno del Safeguarding, RSPP, Spaziottantotto srl) garantirà un costante scambio di flussi informativi con gli altri organi di controllo.

In attuazione di quanto previsto dal Decreto e tenuto conto del proprio assetto organizzativo, la ASD GENOVA NERVI si è dotata di:

- UN MEMBRO ESTERNO/SOCIETA' ESTERNA (RSPP e Spaziottantotto srl)
- N. 2 COMPONENTI DEL DIRETTIVO NOMINATO (SONIA ACHILLI e DANIELE CASTIGLIANO)
- IL RESPONSABILE DELLA TUTELA DEI MINORI ED AL CONTRASTO DI OGNI TIPO DI ABUSO E VIOLENZA, NONCHÉ ALLA PROTEZIONE DELL'INTEGRITÀ FISICA E MORALE DEI MINORI SPORTIVI
- Altro specificare.
 - IL CONSIGLIO DIRETTIVO (qualora fosse competente e necessario per la finalizzazione dei provvedimenti e delle procedure da adottare)

Ai soggetti sopra indicati è anche affidato il potere di proporre al Consiglio Direttivo modifiche volte ad implementare l'efficacia del Modello stesso.

Il Consiglio Direttivo dovrà promuovere l'applicazione del Codice di Condotta e la stesura del Codice Etico quale parte integrante del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo.

5 Rapporti tra destinatari e Consiglio Direttivo

I Consulenti esterni e/o il personale interno formato in maniera specifica riferiscono, periodicamente o all'occorrenza, al Consiglio Direttivo in ordine all'effettiva attuazione del Modello o in ordine a specifiche situazioni di rischio che si siano eventualmente palesate.

I destinatari sono tenuti a informare e comunicare al Consiglio Direttivo ogni dato rilevante ai fini dell'assolvimento dei suoi compiti di prevenzione e controllo.

In presenza di problematiche interpretative o di quesiti sul Modello, i destinatari devono rivolgersi, in via privilegiata, al Consiglio Direttivo per i chiarimenti necessari od opportuni.

Qualora il Consiglio Direttivo non sia in grado, in maniera autonoma, di fornire adeguate risposte, potrà rivolgersi a consulenti specializzati e studi legali.

Il Consiglio Direttivo potrà altresì avvalersi di figure esperte e competenti a risolvere i conflitti interpretativi concernenti la portata di principi e contenuti afferenti alle procedure di gestione già esistenti e quelli afferenti al Modello.

Il Consiglio Direttivo sarà altresì informato qualora le indagini o i provvedimenti di Autorità di Polizia Giudiziaria o altra Autorità lo prevedano.

6 Segnalazioni verso Consiglio Direttivo e Consulenti nominati autorizzati

Deve essere garantito l'afflusso di eventuali segnalazioni e notizie di reato al Consiglio Direttivo e Consulenti nominati autorizzati, incluse segnalazioni di natura ufficiosa, da parte di tutti gli esponenti della ASD GENOVA NERVI in merito ad eventi che potrebbero ingenerare responsabilità della Società ai sensi del Decreto ovvero che comunque configurino una violazione delle procedure, degli obblighi e/o dei divieti fissati dallo stesso Modello o del Codice.

Il Consiglio Direttivo valuterà le segnalazioni ricevute e gli eventuali provvedimenti da assumere. A tal fine, a sua discrezione valuterà l'autore della segnalazione della violazione, motivando in forma scritta eventuali rifiuti di procedere a indagine interna, dandone comunicazione ai soggetti qualificati autorizzati (salvo il caso di un suo conflitto di interessi nella situazione specifica).

La procedura di segnalazione sarà organizzata in modo da tenere indenni i segnalanti da ogni forma di ritorsione, discriminazione o penalizzazione, assicurando la riservatezza della loro identità, fatti salvi peraltro gli obblighi di legge e la tutela della ASD GENOVA NERVI e delle persone accusate erroneamente o in mala fede.

Pertanto, chiunque intenda segnalare una violazione (o presunta violazione) del Modello o del Codice Etico deve comunicarla al Consiglio Direttivo, al Responsabile del Safeguarding o altri consulenti autorizzati, tramite i mezzi che verranno formalizzati.

La modalità di comunicazione sarà allegata e diverrà parte integrante del documento.

Le segnalazioni pervenute saranno conservate a cura del Consiglio Direttivo, del Responsabile del Safeguarding o di altri consulenti autorizzati che le valuteranno tenendo conto delle specifiche competenze e capacità/poteri decisionali. In caso di accertata violazione, provvederanno a proporre gli eventuali provvedimenti. Ogni informazione, segnalazione, documentazione attestante i controlli svolti, report, verbali di riunioni previsti nel Modello sono conservati sia in formato cartaceo che elettronico in un apposito *database* per un periodo non inferiore a 10 anni.

L'accesso al *database* e alla documentazione cartacea è consentito solo al Titolare del Trattamento e ai responsabili debitamente nominati che potranno essere coinvolti in verifiche e

accertamenti anche alla cessazione della carica qualora previsto ed esclusivamente dall’Autorità competente e dai membri del Consiglio Direttivo e responsabili esterni autorizzati.

Il Consiglio direttivo provvederà, attraverso consulenti esterni a redigere la procedura e le lettere di nomina ai responsabili esterni nominati.

La procedura è parte integrante del presente documento e integrazione del regolamento di gestione dei dati aziendale.

7 Sistema disciplinare

La ASD GENOVA NERVI ha predisposto un sistema di sanzioni disciplinari per le eventuali violazioni delle disposizioni del Modello. Tali violazioni possono determinare, come conseguenza, azioni disciplinari a carico dei soggetti interessati, anche a prescindere dall’instaurazione di un giudizio penale nel caso in cui il comportamento integri una fattispecie di reato. La valutazione disciplinare può inoltre non coincidere con l’eventuale giudizio espresso in sede penale, potendo tale valutazione riguardare anche comportamenti che semplicemente infrangano le regole procedurali e d’azione previste dal Modello e tuttavia non ancora costituenti reato.

Il tipo e l’entità delle sanzioni verranno applicate, in concreto, in proporzione alla gravità delle mancanze, in base ai seguenti criteri generali di valutazione di maggiore o minore gravità del fatto e della colpevolezza individuali:

- a. dolo o colpa della condotta inosservante;
- b. rilevanza degli obblighi violati;
- c. livello ricoperto di responsabilità gerarchica e/o tecnica;
- d. responsabilità esclusiva o con altri che abbiano concorso nel determinare la violazione;
- e. professionalità e personalità del soggetto, precedenti disciplinari, circostanze in cui è stato commesso il fatto illecito.

L’irrogazione della sanzione disciplinare sarà ispirata ai principi di autonomia (rispetto all’eventuale processo penale), tempestività, immediatezza, proporzionalità ed equità.

8 Comportamenti sanzionabili

Fermi restando gli obblighi definiti dalle norme vigenti ed applicabili, i comportamenti sanzionabili che costituiscono violazione del Modello sono, a titolo esemplificativo, elencati di seguito in ordine di gravità crescente:

- A. violazione di regole o di procedure interne adottate in attuazione del Modello o ivi contenute (ad es., omissione di comunicazioni o false comunicazioni, ostacolo all’attività, omissione di controlli, etc.);
- B. violazione di prescrizioni dei Codici di condotta;
- C. comportamenti diretti al compimento di uno o più reati o comunque idonei ad esporre la ASD GENOVA NERVI alle conseguenze della commissione di reati.

Le sanzioni vengono commisurate al livello di responsabilità ed autonomia operativa delle persone coinvolte, all’eventuale esistenza di precedenti disciplinari a carico, all’intenzionalità e gravità del comportamento (misurabile in relazione al livello di rischio cui la ASD GENOVA NERVI è esposta).

9 Sanzioni

In caso di violazione del Modello da parte dei destinatari, il CONSIGLIO DIRETTIVO può applicare le sanzioni di seguito elencate, secondo il criterio della proporzionalità:

- RIMPROVERO VERBALE O SCRITTO
- MULTA
- SOSPENSIONE DAL SERVIZIO
- SOSPENSIONE DALLA RETRIBUZIONE
- TRASFERIMENTO PER PUNIZIONE O LICENZIAMENTO CON INDENNITÀ SOSTITUTIVA DEL PREAVVISO E CON TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO
- LICENZIAMENTO SENZA PREAVVISO E CON TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO
- PROPOSTA DI RADIAZIONE AGLI ORGANI COMPETENTI
- PER IL REGOLAMENTO SANZIONATORIO COMPLETO SI RIMANDA AL CODICE ETICO DELL'ASSOCIAZIONE PAG.25

Policy contro le discriminazioni

1. ASD GENOVA NERVI è affiliata al Centro Sportivo Italiano che affonda le proprie radici nel respingere e condannare ogni fenomeno di razzismo e di discriminazione di qualsiasi genere sia nell'uomo che nella società.

2. Tutti i dipendenti, le atlete e gli atleti, i tecnici, i dirigenti sportivi, tesserati e tutti i soggetti che instaurano con ASD GENOVA NERVI rapporti associativi sono tenuti ad accettare e rispettarne lo Statuto, i codici di condotta e i regolamenti vigenti, confermando il ripudio di ogni discriminazione delle persone basata sul sesso, sulle razze, sulle lingue, sulle condizioni personali e sociali, sul credo religioso e politico.

3. Qualsiasi eventuale condotta discriminatoria posta in essere da qualsiasi soggetto tesserato al ASD GENOVA NERVI è passibile di sanzione.

4. In occasione delle competizioni, a tutti i livelli, ASD GENOVA NERVI si impegna a fare scrupolosamente rispettare tutte le disposizioni di legge e sportive già esistenti in materia di lotta al razzismo e ad ogni forma di discriminazione.

6. Tutte le iniziative di ASD GENOVA NERVI nei confronti dei giovani sono improntate alla diffusione dei valori dello sport, tra cui quelli del rispetto reciproco e della tolleranza.

7. Eventuali e accertate condotte di matrice razzista tenute dai tesserati possono essere oggetto di provvedimenti disciplinari, anche di giustizia associativa, riservandosi anche il rinvio alla giustizia ordinaria, con la quale l'Associazione si impegna a collaborare per prevenire e perseguire comportamenti razzisti.

8. ASD GENOVA NERVI si impegna a promuovere:

- corsi di formazione sul tema del razzismo;

- iniziative educative e promozionali contro il razzismo all'interno delle affiliate e a favore di tutte le figure di educatori sportivi;

- campagne di comunicazione contro il razzismo, anche in cooperazione con altri soggetti istituzionali, sportivi e dell'associazionismo.

Codice di condotta

La finalità del Codice di condotta.

La finalità del presente codice di condotta è di assicurare che lo sport promosso dal ASD GENOVA NERVI rappresenti un'esperienza sicura in occasione degli allenamenti e delle competizioni.

Ambito di applicazione del Codice di condotta

Il Codice di condotta si applica a tutte le attività promosse da ASD GENOVA NERVI, pur se non aperte al pubblico.

Condotte rilevanti

Costituiscono condotte rilevanti ai fini della valutazione di azioni disciplinari e/o del rinvio alla giustizia sportiva e associativa:

- (i) tutte le condotte contrarie ai valori dello sport;
- (ii) tutti gli atti contrari al pudore secondo la sensibilità collettiva;
- (iii) tutti gli atti e i comportamenti che costituiscano, a prescindere dalle modalità espressive, discriminazione su base razziale, territoriale, etnica, sessuale e religiosa verso chiunque;
- (iv) tutti gli atti e comportamenti che istighino alla violenza, anche in questo caso a prescindere dalle modalità espressive;
- (v) tutte le azioni volte a denigrare, offendere o contestare incivilmente persone, autorità e istituzioni pubbliche o private;
- (vi) violazione dello Statuto e dei regolamenti, nonché dei codici di condotta, di volta in volta vigenti, del ASD GENOVA NERVI.

L'elenco delle condotte oggetto del presente paragrafo non ha carattere esaustivo: saranno considerati violazione del Codice di condotta anche comportamenti o atti affini a quelli sopra elencati.

Modi di accertamento delle violazioni del Codice di condotta.

ASD GENOVA NERVI può rilevare i comportamenti significativi ai fini dell'accertamento delle violazioni attraverso:

- le segnalazioni provenienti dai soggetti preposti e debitamente autorizzati;
- i post diffusi a mezzo dei social network o altri strumenti online;
- la segnalazione attraverso pec e/o mail dedicata e opportunamente sponsorizzata da parte di propri/e tesserati/e;
- altre fonti aperte, nel caso di fatti pubblicamente accertati.

Procedimenti e sanzioni

In caso di segnalazione di comportamenti di discriminazione razziale, ASD GENOVA NERVI avvia i procedimenti sulla base del proprio Modello di prevenzione, fino alla valutazione di procedimenti presso gli organi di giustizia sportiva e associativa, i quali potranno adottare le sanzioni previste.

Le sanzioni possono essere applicate anche congiuntamente, quando non incompatibili. Nel caso siano commesse con una sola condotta più violazioni è applicata la sanzione più grave prevista per le stesse.

L'adozione di sanzioni conseguenti alle violazioni del Codice di condotta prescinde da ogni ulteriore azione da parte degli organismi giurisdizionali, civili, penali e amministrativi nei confronti del /dei soggetto/ i responsabile/i.

L'applicazione dei provvedimenti non pregiudica il diritto di ASD GENOVA NERVI di agire dinanzi alle sedi giudiziarie competenti nei confronti dell'/gli autore/i della violazione.

Per il meccanismo delle sanzioni disciplinari si rimanda il Codice Etico Aziendale alla pagina 25.